

I comuni "secessionisti" plaudono all'operato della Regione

"Il passaggio della Valmarecchia all'Emilia-Romagna sarà dolce"

■ **BOLOGNA.** La Regione sta lavorando per un "passaggio dolce" dei sette Comuni della Valmarecchia. Lo ha assicurato ieri in udienza conoscitiva l'assessore regionale alla Programmazione e allo sviluppo territoriale, **Gian Carlo Muzzarelli**. Nel corso della seduta, a cui erano presenti i sindaci dei Comuni e numerosi consiglieri, il commissario nominato dal Governo per sovrintendere al passaggio, Rosaria Cicala, e il prefetto di Rimini, Vittorio Saladino, e' stato esaminato il progetto di legge che da' attuazione al distacco. Al termine della seduta i comuni "secessionisti" hanno applaudito all'operazione della Regione Emilia-Romagna, che se i tempi saranno confermati, dovrebbe votare la legge il prossimo 27 ottobre. Durante la seduta di ieri il presidente della commissione Statuto **Marco Lombardi** ha rilevato come il terreno sul quale ci si muove sia spinoso e complesso, visto che si tratta della prima volta in Italia che si presenta un caso di questo tipo.

Il lavoro che e' in corso d'opera e' complicato, ha ribadito l'Assessore alla



Una veduta aerea dell'Alta Valmarecchia

Programmazione e sviluppo territoriale **Gian Carlo Muzzarelli** soprattutto perche' le due Regioni hanno legislazioni diverse e molti impianti programmatici, come ad esempio il Piano di sviluppo rurale, sono gia' stati assunti dalla Regione Marche. Per Muzzarelli, quindi, occorre buon senso e responsabilita' a tutti i livelli istituzionali, per creare le condizioni che arrechino il minor disagio possibile ai cittadini. "Il nostro impegno- ha proseguito- e' per un passaggio 'dolce' e i lavori in corso vanno in questa direzione".

Muzzarelli ha poi sostenuto l'esigenza di trovare le condizioni per un'intesa, per la quale si sta gia' lavorando, fra le Province di Rimini e Pesaro e tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Marche, in particolare per quanto riguarda le grandi questioni come la gestione del territorio, le scelte urbanistiche, la sanita'. L'intesa, ha detto l'assessore, dovra' definire con certezza cosa fare per quanto riguarda tutto cio' che precede il 15 agosto, e nel periodo successivo, fino al momento in cui si entrera' a regime.